

L'APPELLO DI LUMINO (SLC CGIL) A REGIONE E COMUNE

«Stop ai finanziamenti a pioggia»

TARANTO - «Finanziamenti a pioggia dalla Regione, dai comuni, ma nemmeno un posto di lavoro in più nel 2015». È l'agghiacciante quadro del settore cultura nel territorio di Taranto secondo Andrea Lumino, segretario generale della Slc Cgil ionica.

«Partiamo da un dato inequivocabile - ha spiegato Lumino - solo nel 2015, la Regione Puglia ha investito su Taranto, tra i vari settori quali danza, teatro, cinema e musica, una somma pari ad 1.400.000 euro e a questa importantissima cifra si devono aggiungere i contributi dei comuni: pensate che beneficiano di questi incentivi importanti strutture ed eventi come il Festival della Valle d'Itria, la Ghironda, la ICO della Magna Grecia, l'Associazione "Amici della Musica" e altri. Ma questi investimenti cosa hanno prodotto in termini di lavoro e quindi di sviluppo? Nemmeno un nuovo posto di lavoro nel 2015. Nessuno». Secondo Lumino è evidente che «dietro gli slogan, gli interessi sono altri e le regole sono poco chiare e quindi come sindacato abbiamo il dovere di intervenire per tutelare i diritti dei lavoratori di questo settore e dare sostanza alle parole. Abbiamo appena inviato una richiesta al Comune di Taranto e agli altri comuni della provincia ionica chiedendo di interrompere i finanziamenti a pioggia e di avviare un confronto con il sindacato per arrivare a stilare un regolamento che consenta di accedere in maniera trasparente e meritocratico ai fondi: solo in questo modo si potrà creare lavoro

vero e stabile. Solo così si romperà il meccanismo del clientelismo e saranno valorizzate le maestranze locali che oggi si barcamenano tra lavoro nero e sfruttamento del patrimonio locale». Per il segretario della Slc Cgil di Taranto questa sarebbe «la prova concreta e tangibile che segnerebbe in maniera evidente il cambio di passo e il Comune di Taranto, nella sua nuova compagine di Giunta - ha evidenziato Lumino - deve darci una risposta chiara: come Cgil, infatti, già dallo scorso anno abbiamo provato ad avviare un confronto a cui l'ente civico si è sottratto. Ma, vogliamo ribadirlo con forza, questo sarebbe solo l'inizio di un percorso di rete e di sistema che metta in relazione le varie realtà e permetta a Taranto di fare una proposta reale in ambito culturale, dal teatro alla musica al cinema. Siamo consapevoli della difficoltà e degli ostacoli che qualcuno vorrà porre perché gli interessi sono tanti, clientelari e particolareggiati. La Slc Cgil invece crede fermamente nella cultura come reale strada di sviluppo. I fondi ci sono, ma le istituzioni devono dimostrare coi fatti da che parte stanno. In questi giorni a Taranto - ha concluso Lumino - abbiamo notato con entusiasmo una maggiore presenza di turisti ed è quindi il momento di progettare un'offerta culturale e dello spettacolo legata allo sviluppo. Per poter far questo bisogna evitare gli slogan e rimboccarsi le maniche in modo trasparente e competente».



Andrea Lumino, segretario generale della Slc Cgil di Taranto

